Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 10

Artikel: Problemi del transfert sotto l'aspetto dell'individuazione e socializzazione nell'insegnamento sportivo

Autor: Widmer, Konrad

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000782

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

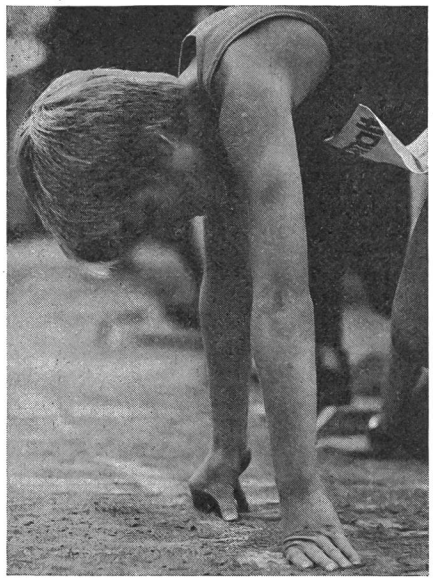
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

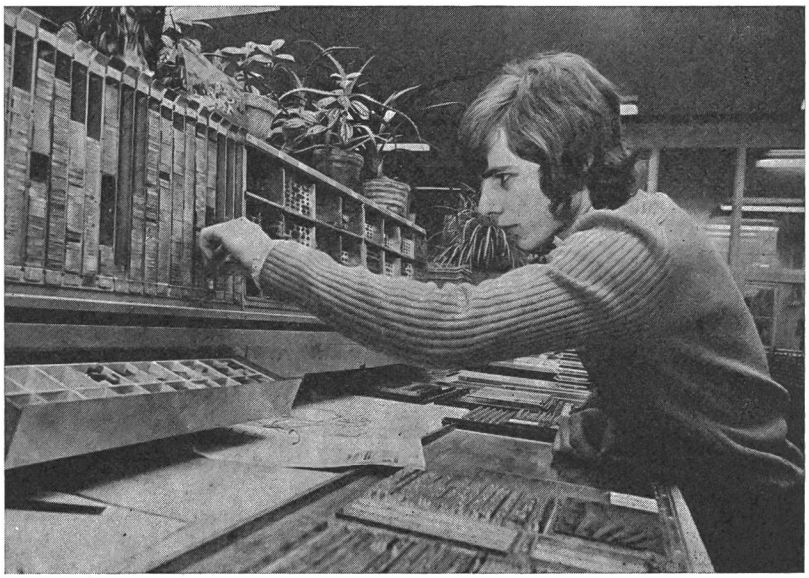
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



nello sport



Concentrazione al lavoro

Comportamento negativo come:

— critica ai compagni durante il gioco
— sfogo di collera dopo la sconfitta pure spiegare.

Rendere coscienti dei sintomi legati al successo sportivo

— superamento della paura
— maggiore autocoscienza / fiducia in sè
— raggiungimento dei traguardi prefissati.

Stimolare il comportamento auspicato:

— rinuncia al comportamento egoistico in gruppo
— sviluppo della solidarietà (voler aiutare) per es. con prestare aiuto ai deboli
— rinuncia a reazioni primitive in caso di fallimento o sconfitta.

Rafforzare positivamente il comportamento auspicato

(lode, porre l'accento su aspetti annessi al successo come per es. vittoria di un gruppo che ha mostrato un comportamento cameratesco; gioco nel quale tutti i partecipanti devono fornire una determinata prestazione, il team è completo solo quando tutti hanno fornito la prestazione).

Non o rafforzare negativamente il comportamento non desiderato

(non badare o biasimo).

Indicare la **validità generale delle situazioni incentive** (per esempio sconfitta) e **del comportamento auspicato** (accettare la sconfitta, nessuno sfogo di collera ecc.).

Conclusione

Il maestro di sport può occasionare con le citate misure l'acquisizione e il consolidamento dei modelli di comportamento desiderati e preparare il transfert in altre situazioni della vita. Non vede però il successo effettivo di questo lavoro: il comportamento individuale e sociale influenzato positivamente dall'insegnamento sportivo in altri settori e fasi ulteriori della vita. Il transfert trattato dipende, oltre che dal maestro di sport, fortemente dall'educatore, dal resto del campo scolastico, professionale e da altri influssi.

Problemi del transfert sotto l'aspetto dell'individuazione e socializzazione nell'insegnamento sportivo

Konrad Widmer

Introduzione

Nell'insegnamento sportivo le due intenzioni «Educazione alla prestazione sportiva» ed «Educazione tramite la prestazione sportiva» possono essere differenziate.

Nell'«Educazione alla prestazione sportiva» si tratta di stimolare il giovane all'attività sportiva e di renderlo capace, tramite questo, di raggiungere l'ottimo individuale per quanto riguarda la capacità di prestazione psicomotoria-sportiva.

L'essenza della «Educazione tramite la prestazione sportiva» potrebbe essere: aiutare il giovane all'individuazione e alla socializzazione tramite l'attività sportiva.

«Individuazione» sottintende l'assieme dei processi psichici che rendono l'uomo atto a comportarsi nel senso di personalità indipendente.

«Socializzazione» è l'assieme dei processi psichici che rendono l'uomo atto a compiere le sue funzioni nei diversi campi sociali in cui si trova.

Il compito d'individuazione e socializzazione nell'insegnamento sportivo è in stretto rapporto d'uso di una qualificazione acquisita in una situazione A nel superamento di una situazione B. All'interno di questa problematica occorre distinguere fra un **transfert intrasportivo** e un **transfert extrasportivo.**

Domande in merito al transfert intrasportivo

Con transfert intrasportivo s'intende il trasferimento di qualificazioni sportive da successione di movimento a successione di movimento, da una disciplina a un'altra. In rapporto all'individuazione e socializzazione, sorgono le seguenti domande:

— attitudini sportive sviluppate all'interno di una disciplina sportiva sono trasferibili su un'altra disciplina?

— l'interesse sportivo, per una disciplina, si trasferisce sullo sport in genere?

— giudizi e atteggiamenti provenienti da esperienze sportive singolari, hanno valore sull'assieme dello sport?

— prontezza di decisione e di responsabilità, una volta acquisite, sono efficaci in ogni attività sportiva?

— strutture composte come controllo dei movimenti, tattica, visione di gioco sono trasferibili da una disciplina all'altra?

— concentrazione e superamento della fatica, conseguibili soprattutto in discipline favorite, sono efficaci anche in discipline meno favorite?

— qualifiche etico-sportive hanno effetto in tutte le attività sportive?

— piacere e felicità in una specifica disciplina sportiva si trasferisce sull'attività sportiva in generale? La facoltà di superare la paura vale solo per una specifica disciplina oppure per l'attività sportiva in generale?

— adeguamento, distanza e visione del ruolo avviene solo all'interno di una disciplina oppure l'apprendimento del ruolo è generalizzabile?

— una relazione negativa o positiva maestro-scolaro, risp. scolaro-scolaro ha effetto in tutti i settori dell'attività sportiva oppure solo in situazioni specifiche?

Queste e molte altre domande relative il transfert intrasportivo non sono ancora risolte empiricamente. Ricerche in questo campo hanno rivelato che solo in condizioni particolari avviene un auto-transfert, ma che il transfert può essere imparato e così insegnato. Si pone quindi la domanda se il maestro di sport non debba concentrarsi su un transfert della qualificazione d'individuazione e socializzazione, anche se la scienza empirica sportiva non può fornirgli che poche risposte sicure.

Domande in merito al transfert extrasportivo

Sotto transfert extrasportivo è inteso il trasferimento di qualificazioni sportive in altri settori vitali extrasportivi come la scuola, la famiglia, la professione, la vita in pubblico. Qui i pareri sono ancora più contradditori che nel transfert intrasportivo. Vanno dal rifiuto netto, prudenti risultati empirici, ammissione di un transfert a certe condizioni, fino a considerazioni senza critica.

Anche in questo caso sorgono alcune domande:

— l'attività sportiva contribuisce allo svolgimento di altri compiti scolastici? (buoni sportivi sono pure buoni scolari?)

— giudizi e atteggiamenti sono efficaci anche in altri settori della vita oltre che allo sport?

— prontezza di decisione e sportività sono trasferibili sul comportamento sociale al di fuori dello sport? (lo sport promuove il carattere?)

— l'intelligenza sportiva (visione di gioco, creatività ecc.) è trasferibile agli altri settori mentali estranei allo sport? (saggi sportivi si dimostrano spesso sciocchi e ingenui nella politica e nella professione)

— l'apprendimento della funzione nello sport, acquisita con relativa facilità, si riflette anche in altri settori della vita estranei allo sport?

— la soddisfazione raggiunta nello sport (gioia della prestazione, piacere, impegno) contribuisce al benessere generale dell'uomo?

Nel campo del transfert extrasportivo è raccomandata la massima prudenza. Inchieste empiriche sono oltremodo difficili poichè spesso causa ed effetto non sono distinguibili con esattezza e anche perchè non tutti i fattori coinvolti possono essere tenuti sotto controllo come variabili. In particolare l'attività e l'insegnamento sportivi non possono essere legittimati con considerazioni non provate di transfert. Considerazioni generali sul transfert, come «lo sport migliora il carattere» fanno più male che bene nell'insegnamento sportivo. D'altra parte si può supporre che a determinate condizioni caratteriali e sotto stimoli pedagogici, un transfert extrasportivo rientra nel quadro delle probabilità. Anche in questo caso occorrerebbe porsi la domanda, se il maestro di sport non debba sollecitare un transfert tramite modelli, attraverso una presa di coscienza dei fattori generalizzabili, anche se ancora mancano risultati garantiti e inequivocabili. Forse esiste ancora qualcosa come un coraggio al transfert, che potrebbe essere postulato come compito pedagogico.

Attenzione

nel lavoro

in allenamento